

Directa sim raddoppia i clienti e scalda i motori per l'Aim

di **Andrea Montanari**

Il lockdown e lo smartworking hanno sostenuto il trading online e continuano a farlo. Al punto che **Directa sim**, uno dei principali broker del settore ha superato la soglia dei 40mila clienti, il doppio di quelli del 2018, andando a incrementare la quota di mercato che in precedenza era del 10%. Ora la società fondata a Torino nel 1995 (l'operatività commerciale è iniziata l'anno successivo) e controllata dalla famiglia Segre (**Massimo Segre** ha il 53%) sta mutando forma in seguito alla separazione delle due aree di business: il brokerage, gestito dall'ad **Vincenzo Tedeschi**, arrivato un anno e mezzo fa nella società della quale è socio al 2,5%, e l'attività con i soggetti istituzionali, guidata da **Giancarlo Marino**, socio al 5% e in **Directa** da vent'anni. E se sul piano meramente operativo la sim sta per definire nuovi servizi - devono ancora arrivare le autorizzazioni degli organismi di controllo -, sul

fronte strategico e industriale l'azionista di controllo, esponente della famiglia di commercialisti torinesi storicamente vicina a Carlo De Benedetti, secondo quanto appreso da MF-Milano Finanza, ha avviato il cantiere per la quotazione su Aim Italia. Operazione che, come si sostiene nelle sale operative, si concretizzerà tra la fine del 2021 e i primi mesi del prossimo anno. E visti il track record, i numeri e le prospettive è plausibile che l'approdo sul listino dedicato alle pmi sia solo il primo step del percorso che poi porterà **Directa** su Mta o Star in scia a quanto fatto nel recente passato per esempio da Equita. Se l'ipo dovesse andare in porto si tratterà del ritorno dei Segre a Piazza Affari dopo il lancio dell'opa da 140 milioni e il successivo delisting, completato nel 2009, della storica società immobiliare Ipi con in portafoglio gli edifici torinesi della Fiat, compresa l'ex fabbrica del Lingotto e che in precedenza fu di Luigi Zunino e successivamente di Danilo

Coppola con la presenza nel capitale di Banca Intermobiliare oltre che di Intesa Sanpaolo. «La società sta vivendo una stagione di rinnovamento all'interno di un mercato del brokerage che ha registrato risultati positivi e lì sta ancora ottenendo in seguito allo scoppio della pandemia. L'effetto Covid ha risvegliato l'interesse sui mercati al punto che anche in questo primo semestre il mercato è rimasto dinamico, con indici positivi e una rotazione settoriale tra azioni italiane e americane», commentano Marino e Tedeschi, i due ad di **Directa** che ha chiuso il 2020 con un margine di intermediazione di 18,79 milioni, un utile di 2,45 milioni con 3,8 milioni di ordini (+53,3% sul 2019) e volumi di scambio intermediati che sono aumentati del 17,4%. «Abbiamo deciso di iniziare a studiare tutta una nuova serie di servizi per la clientela che già abbiamo e per altre tipologie di clienti che potremo lanciare una volta ottenute le autorizzazioni necessarie. Nel frattempo il servizio di brokerage

sta ampliando il perimetro d'azione rispetto al focus storico del trading e dello scalping», aggiungono Marino e Tedeschi che sul tema della possibile quotazione non commentano anche perché la decisione va presa da tutti i soci e valutata in consiglio d'amministrazione. «Dal punto di vista operativo ci stiamo espandendo nella gestione del cosiddetto investitore attivo andando ad accelerare la semplificazione delle piattaforme messe a disposizione», specificano i due top manager di **Directa Sim** che conta su una rete di oltre 2mila filiali, la gran parte rappresentate da banche di credito cooperativo, con le quali opera. «L'unica regione italiana non coperta dall'offerta è la Sardegna», concludono Marino e Tedeschi che tra l'altro anticipano come «nei prossimi mesi, anche in virtù del potenziamento di alcune aree e servizi e il lancio di nuovi business incrementeremo lo staff interno con seniority importanti che andremo ad acquisire sul mercato». (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

